**VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO *“OLTREVISiONI - My place /my texts”* INERENTE ALL’INCLUSIONE SOCIALE E INTERCULTURALE REALIZZATO DAI SERVIZI EDUCATIVI DELLA GAMeC**

**Autore**

Nicole Mora

nikimora85@gmail.com

Master in Servizi educativi per il patrimonio artistico, dei musei storici e di arti visive -XIII edizione- A.A. 2015-2016.

**Sezione progetti**

*Sede del tirocinio*: GaMeC (Galleria d’Arte Moderna e Contemporanea) di Bergamo.

*Tutor museali*: Dott.ssa Brambilla Giovanna, responsabile dei Servizi educativi della GaMeC (Galleria Moderna e Contemporanea di Bergamo; giovanna.brambilla@gamec.it

Il progetto è stato parzialmente acquisito e fa parte di un percorso triennale “*Oltrevisioni”.* Per i dettagli relativi al progetto è possibile visionare la scheda di progetto su “Patrimonio e Intercultura” ([www.patrimonioeintercultura.ismu.org](http://www.patrimonioeintercultur.ismu.org" \t "_blank)) nella sezione “Esperienze”, ordinate per Regione, è pubblicata la scheda a “*My Place/My Texts”.*

**SCHEDA DI PROGETTO**

**Titolo del progetto**

*Verifica e valutazione del progetto “Oltrevisioni. Nuove cittadinanze culturali: My Place/ My Texts”*

**Breve presentazione del contenuto del progetto (sintesi)**

Il progetto “*My Place/ My Texts*” si basa sull’esperienza pluriennale maturata da GAMeC – Galleria d’Arte Moderna e Contemporanea sul fronte delle politiche di sviluppo dell’accesso e dell’inclusione sociale/culturale, con il coinvolgimento attivo di giovani adolescenti di seconda generazione di origine immigrata nella programmazione culturale del Museo. Partendo quindi dall’osservazione e partecipazione al progetto si è sviluppato in parallelo il progetto di tesi della stagista Nicole Mora. Nella valutazione sono stati integrati diversi metodi e strumenti sia di tipo quantitativo che qualitativo, come questionari di valutazione, l’osservazione diretta dei vari incontri momenti di focus group con le ideatrici e conduttrici del progetto.

La valutazione e l’analisi del progetto hanno comportato un percorso lungo sia in itinere che ex post e ha coinvolto direttamente l’ideatrice del progetto Giovanna Brambilla, le conduttrici del progetto e le studentesse coinvolte nel progetto.

Per i dettagli relativi al progetto è possibile visionare la scheda di progetto pubblicata su “Patrimonio e Intercultura” ([www.patrimonioeintercultura.ismu.org](http://www.patrimonioeintercultur.ismu.org" \t "_blank)) nella sezione “Esperienze”, ordinate per Regione, è pubblicata la scheda a “*My Place/My Texts”.*

**L’ente promotore del progetto**

Il progetto di documentazione e valutazione è stato svolto presso la GAMeC (Galleria d’Arte Moderna e Contemporanea) di Bergamo.

**I responsabili del progetto**

Brambilla Giovanna, responsabile dei Servizi educativi della GAMeC (Galleria Moderna e Contemporanea di Bergamo.

**I destinatari**

*I destinatari del progetto “MyPlace-MyTexts”*

* Giovani adolescenti tra i 15 e i 19 anni, ma l’anagrafica è stata modificata alla luce delle necessità e delle opportunità offerte dal progetto. Nel progetto definitivo sono state coinvolte ragazze dai 15 ai 23 anni.

*I destinatari del progetto di verifica e valutazione del progetto*

* La responsabile e gli operatori dei Servizi educativi della GAMeC.

**Gli operatori –*****l’Équipe* di progetto**

Giovanna Brambilla, Responsabile Servizi educativi GAMeC, responsabile del progetto; Clara Manella, Coordinamento Servizi Educativi, Valentina Gervasoni, collaboratrice Servizi educativi.

Rita Ceresoli, educatrice museale della GAMeC.

Maria Grazia Panigada, attualmente Direttrice delle stagioni di prosa del Teatro Donizetti e del Teatro Sociale, esperta di narrazione in contesti museali.

Nicole Mora: tirocinante e tutor del progetto, Master in Servizi educativi per il Patrimonio Artistico, dei Musei Storici e di Arti Visive presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Ente promotore: Comune di Bergamo, Assessorato alle Politiche Giovanili.

Istituzioni partner di questa sezione del progetto *“Otrevisioni*”: GAMeC, Galleria d’Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo, la Pigmenti - Cooperativa Patronato San Vincenzo e l’impresa sociale HG80.

**La formazione**

La formazione e stata condotta nell’arco dell’intero progetto e si è articolata nelle seguenti fasi operative.

* Una fase iniziale: la presentazione del progetto *“My Place/My Texts”* con la responsabile dei Servizi educativi del museo.
* Lettura della documentazione e dei materiali informativi – forniti dalle referenti – relativi al bando con cui il progetto sperimentale è stato presentato, le diverse fasi di svolgimento.
* Una fase di conoscenza diretta, partecipando ai vari incontri durante tutte le fasi della prima annualità del progetto.
* Approfondimento dei metodi di verifica e valutazione di un progetto educativo presentato all’interno dei moduli del Master.

**Gli obiettivi**

*Obiettivi rispetto ai destinatari del progetto*

* Adeguare il progetto alle esigenze e agli interessi delle partecipanti, per promuoverne un coinvolgimento attivo.
* Sviluppare nelle partecipanti capacità di analisi del lavoro svolto durante il progetto.
* Restituire alle partecipanti una documentazione video-fotografica dettagliata del percorso svolto durante il progetto.

*Obiettivi rispetto alla missione del Museo*

* Acquisire informazioni dettagliate sul coinvolgimento delle partecipanti del progetto.
* Acquisire dati e informazioni utili relativi ai punti di forza e alle criticità del progetto in vista della seconda annualità del progetto *“Oltrevisioni”.*
* Sperimentare nuovi strumenti di verifica e valutazione.

*Obiettivi della stagista relativi al progetto di valutazione e verifica*

* Approfondire e sviluppare competenze nella documentazione, verifica e valutazione di un progetto educativo.
* Acquisire capacità di progettazione, analisi e osservazione critica di un progetto educativo.
* Saper dare forma scritta alle osservazioni e alle interviste delle partecipanti al progetto.
* Conoscere nuove metodologie relative alla verifica e alla valutazione.

**Da quando, per quanto**

Il progetto *“MyPlace-MyTexts”* ha avuto inizio nell’aprile 2015 con la fase di progettazione e presentazione del percorso, partecipando al bando del comune di Bergamo. Nel giugno 2015 è stato vinto il bando.

Da gennaio 2016 a giugno 2016 si è sviluppata la prima annualità del progetto *“Oltrevisioni”* (prima parte: gennaio e febbraio 2016, marzo-maggio: seconda parte). Nel giugno 2016 si è conclusa la fase operativa del progetto con un incontro informale con i**l Sindaco del Comune di Bergamo, Giorgio Gori, che ha ricevuto le studentesse e consegnato loro il diploma di Curatore Junior e Cittadinanza Culturale. Nel settembre 2016** c’è stata la pubblicazione e la presentazione ufficiale del catalogo prodotto dalle partecipanti.

Il progetto di verifica e valutazione si è svolto durante tutti questi mesi protraendosi fino all’elaborazione della tesi della stagista Nicole Mora. A novembre 2016 si è svolta la discussione di tesi della stagista relativa alla verifica e valutazione del progetto *“MyPlace-MyTexts”*.

**Come si articola – le fasi di lavoro relative al progetto *“MyPlace-MyTexts”***

*La pre-progettazione del progetto*

* Focus group con lo Staff GAMeC e la Responsabile dei Servizi educativi per la stesura del progetto “*Oltrevisioni”* e presentazione del progetto nel bando del Comune di Bergamo (aprile 2015). Nel giugno/ luglio 2015 il progetto vince il bando.
* Individuazione e declinazione delle finalità e degli obiettivi finali del progetto di analisi e valutazione.

*La progettazione*

* Progettazione e individuazione delle modalità di sviluppo del percorso,
* Definizione e scelta delle conduttrici del progetto.
* Presentazione del progetto a Rita Ceresoli e a Maria Grazia Panigada e individuazione delle modalità e metodologie di lavoro da adottare durante il progetto.
* Reclutamento dei partecipanti al progetto attraverso la pubblicizzazione del bando di iscrizione sul sito ufficiale della GAMeC.
* Individuazione della stagista alla quale affidare il compito di documentazione e verifica costante del progetto.

*Il reclutamento: dicembre 2015 - gennaio 2016*

Dopo l’acquisizione dei nominativi delle persone interessate a partecipare al progetto, Giovanna Brambilla ha presentato loro il progetto: le partecipanti sono state suddivise in micro gruppi e hanno iniziato a frequentare i vari incontri nel mese di gennaio 2016. A ognuna delle ragazze sono state assegnate tre o quattro opere sulle quali hanno lavorato e hanno sviluppato le loro descrizioni personali. Molti sono stati gli incontri che hanno coinvolto le ragazze in questo progetto e si sono sviluppati in due momenti distinti.

*Il primo momento: formazione delle partecipanti (gennaio - febbraio 2016):* dedicato alla conoscenza delle opere presenti nella Collezione permanente della GAMeC. Questa fase è stata condotta da Rita Ceresoli, Educatrice dei Servizi educativi del Museo, e si è svolta tra i mesi di gennaio e febbraio del 2016.

Le partecipanti suddivise in micro gruppi sono state accompagnate da Rita Ceresoli, attraverso l’ausilio di una valigia magica, in un viaggio di conoscenza delle opere presenti nella Collezione permanente. Questi incontri avevano una durata di circa un’ora e trenta e si sono svolti all’interno della Collezione permanente a contatto diretto con le opere d’arte. Durante gli incontri Rita ha coinvolto le giovani in alcune attività pratiche finalizzate alla conoscenza e a familiarizzare le ragazze con il mondo degli artisti presenti in Museo. Molti sono stati i momenti di condivisione e riflessione davanti alle opere.

*Il secondo momento: produzione catalogo (marzo-maggio 2016***)**: la seconda fase, svoltasi a partire dal mese di marzo 2016 fino a maggio 2016, ha visto la presenza di Maria Grazia Panigada, che ha seguito le studentesse nella fase di scrittura del catalogo. In questo secondo momento è stato necessario dividere ulteriormente le ragazze in gruppi più piccoli per dedicare più tempo a ogni singola partecipante. Dopo un primo incontro di conoscenza, Maria Grazia Panigada ha seguito con attenzione le ragazze nell’analisi del loro lavoro e ha chiesto loro di analizzare visivamente le opere assegnate partendo dai dati acquisiti in precedenza e arricchite da dettagli, suggestioni e riflessioni personali. Lo step successivo per l’educatrice è stato quello di riflettere sui dati emersi e di aiutare le partecipanti nell’individuare le modalità di narrazione più adatta a loro e alle opere assegnate. In entrambi i momenti è sempre stata presente la figura della stagista Nicole Mora alla quale è stato affidato il compito di documentare l’intero progetto e di aiutare le conduttrici Rita Ceresoli e Maria Grazia Panigada. Il risultato finale è stata la pubblicazione cartacea del catalogo in lingua italiana e un incontro informale con **il Sindaco del Comune di Bergamo, Giorgio Gori, che ha ricevuto le studentesse e consegnato loro il diploma di Curatore Junior e Cittadinanza Culturale. Il Club GAMeC, in tale occasione, ha omaggiato le partecipanti con una tessera di iscrizione gratuita, per incoraggiare anche in futuro la frequentazione del Museo.**

**Come si articola – le fasi di lavoro del progetto di verifica e valutazione**

*Pre-progettazione* (gennaio 2016).

* Incontro di presentazione del progetto “*MyPlace-MyTexts*” alla stagista Nicole Mora da parte della responsabile dei Servizi educativi della GAMeC.
* Lettura dei materiali informativi relativi al progetto forniti da Giovanna Brambilla.
* Individuazione e declinazione delle finalità e degli obiettivi finali del progetto di analisi e valutazione.

*Progettazione* (da gennaio 2016 a giugno 2016).

* Definizione degli obiettivi del progetto, delle metodologie e degli strumenti.
* Lavoro individuale della tirocinante a cui sono seguiti vari momenti di verifica e confronto con il resto dell’*equipe* del progetto “*MyPlace-MyTexts”.*
* Coordinamento del progetto e dei suoi sviluppi con Giovanna Brambilla nell’arco dell’intero *stage*.

*Attuazione del progetto di verifica e valutazione (da gennaio 2016 a ottobre 2016)*

* Partecipazione e osservazione nelle varie fasi del progetto: primo momento (formazione delle partecipanti e secondo momento (produzione del catalogo).
* Redazione di report dettagliati relativi ai vari incontri del progetto e documentazione fotografica e video (da gennaio 2016 a giugno 2016).
* Redazione di un questionario di valutazione del progetto per le studentesse partecipanti al progetto.
* Momenti di condivisione, focus group con la responsabile dei Servizi educativi e le conduttrici del progetto Rita Ceresoli, Maria Grazia Panigada; con la tutor-tirocinante Nicole Mora al termine dei vari incontri del progetto.
* Consegna del questionario di valutazione alle partecipanti del progetto.
* Incontro di confronto con le partecipanti attraverso un’attività dialogica svolta dalla stagista Nicole Mora Nicole in Collezione permanente.
* Video interviste alle partecipanti al progetto.
* Trasposizione grafica dei dati emersi dai questionari di valutazione e dall’incontro con le partecipanti e analisi dei dati emersi (giugno 2016).
* Momento finale di condivisione del progetto con le conduttrici del progetto Maria Grazia Panigada, Rita Ceresoli e con la responsabile dei Servizi educativi Giovanna Brambilla.
* Redazione del progetto di tesi (da agosto a ottobre 2016).

Il progetto di valutazione è stato svolto *in itinere* ed *ex post*,mediante continui confronti con Giovanna Brambilla, che ha monitorato l’intero processo e valutato gli esiti.

**Gli ambiti - le aree disciplinari**

Gli ambiti disciplinari coinvolti sono state le aree umanistiche relative alla valutazione e documentazione di progetti educativi.

**Le strategie e gli strumenti**

Il progetto ha proposto un’azione valutativa, integrando molteplici punti di vista, strumenti e metodologie.

*Strategie*

* Suddivisione in mini gruppi delle ragazze e articolazione del percorso in diversi incontri. Nella prima parte del progetto le ragazze erano suddivise in 3 gruppi da 3 a 6 componenti massimo mentre nell’ulteriore passaggio dedicato alla scrittura da parte delle partecipanti Maria Grazia Panigada ha suggerito la necessità di lavorare con massimo 3 ragazze.
* Momenti di condivisione collettiva del progetto tra la stagista e la Giovanna Brambilla, Rita Ceresoli e Maria Grazia Panigada.
* Momenti di condivisione del percorso, focus group, verifiche e riformulazioni in itinere anche con le partecipanti del progetto.
* Stesura di testi report dei vari incontri durante il progetto.

*Strumenti*

* Riprese video, e foto dei vari incontri con l’acquisizione inizialmente delle liberatorie da parte delle partecipanti.
* Utilizzo di Ipad per la stesura dei report e per la documentazione video- fotografica.
* Utilizzo di Facebook, con una pagina “segreta” dedicata al progetto come strumento di confronto e utilizzo di altri Social Network. Nello specifico Nicole Mora, in qualità di tutor, ha utilizzato come strumento di confronto e dialogo con le partecipanti whatsapp e Facebook, attraverso un gruppo con cui comunicare con le ragazze.
* Questionari di valutazione finale consegnato alle partecipanti al progetto.

**La documentazione**

La documentazione del progetto ha prodotto come risultato finale numerosi report dettagliati del progetto “*MyPlace-MyTexts”* e interessanti dati valutativi del progetto*.* La documentazione e la valutazione sono state concepite come un processo multidimensionale, partecipato e continuativo (*ex ante*, *in itinere*, *ex post*) mirato a includere le diverse prospettive e aspettative: delle partecipanti al progetto, delle conduttrici del progetto e della direzione e dello staff del Museo. La documentazione e la valutazione sono state affidate alla stagista Nicole Mora, coinvolta in tutte le fasi del progetto, che ha utilizzato una varietà di strumenti, finalizzati a conseguire diversi obiettivi valutativi e al tempo stesso adeguati a riflettere la complessità del progetto. Il prodotto finale di questo lungo lavoro di analisi del progetto *“MyPlace-Mytexts”* ha costituito la tesi di Master della stagista.

**La verifica e la valutazione**

Lo svolgimento del progetto di *stage* è stato monitorato e valutato *in itinere* ed *ex post* da Giovanna Brambilla, sia in riferimento al processo, cioè l’adeguatezza del tempo, delle risorse e degli strumenti impiegati; sia negli esiti, ovvero il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

*In itinere*

* Osservazione diretta sull’andamento del percorso della stagista.
* Momenti di condivisione del percorso, focus group, con le responsabili dei Servizi educativi della GAMeC e i responsabili delle Politiche giovanili della città di Bergamo.
* Momenti di verifiche, riformulazioni e modifiche in itinere del percorso in particolar modo nella modalità di reclutamento delle partecipanti.
* Partecipazione della stagista a tutti gli incontri del progetto, al fine di osservare le dinamiche e l’andamento del progetto.

*Ex post*

* Confronto diretto con la responsabile dei Servizi educativi e le conduttrici del progetto Rita Ceresoli, Maria Grazia Panigada, con la tutor-tirocinante Nicole Mora al termine dei vari incontri del progetto.
* Intervista e questionario di valutazione di confronto con le partecipanti dopo la partecipazione al percorso.
* Momento di confronto attraverso un’attività dialogica svoltasi dalla stagista Nicole Mora Nicole in Collezione permanente.
* Questionario di valutazione rivolto alle conduttrici del progetto.

**La presentazione e la pubblicizzazione**

La presentazione del progetto di valutazione e di documentazione è avvenuta l’11 novembre 2016, in occasione della discussione di tesi, presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

**I punti di forza individuabili**

* Utilizzare gli strumenti di valutazione come strategia di miglioramento del progetto nella prospettiva della seconda annualità del percorso *“Oltrevisioni”.*
* Ottenere una valutazione articolata e approfondita attraverso l’integrazione di più strumenti.
* Il progetto (formazione inclusa) è stato vissuto da tutti come un’opportunità importante per acquisire nuove competenze e relazionarsi a un pubblico diverso.

**Le criticità individuabili**

* Difficoltà nell’osservazione e nella documentazione puntuale dei diversi incontri.
* La necessità di lavorare in tempi serrati e con scadenze ravvicinate.

**Gli elementi da consolidare**

* Dedicare più tempo a ogni singolo partecipante sia nella fase di monitoraggio sia nell’analisi dei questionari di valutazione consegnati alle partecipanti.
* Maggior tempo nello sviluppo del percorso di documentazione e valutazione avrebbe permesso anche un lavoro più corale nell’ascolto reciproco, elemento importantissimo in questa tipologia di lavori dove il patrimonio viene presentato da uno sguardo soggettivo.
* Utilizzare maggiormente la strumentazione tecnologica durante le varie fasi di lavoro.